

A Savona i ricoverati sono passati da 8 a 17 in venti giorni. Lunedì un vertice dell'Asl2

Covid, più malati al San Paolo i reparti sono già sotto pressione

IL CASO

ELENA ROMANATO
SAVONA

Iricoverati con Covid aumentano in provincia. A Savona sono passati da 8 a 17 in venti giorni e l'Asl corre ai ripari. Prevista per la settimana prossima una riunione all'Asl per fare punto della situazione sull'aumento dei pazienti Covid e valutare eventuali misure da adottare se la situazione dovesse peggiorare.

Con la restrizione delle misure di prevenzione dal contagio e una variante Omicron particolarmente contagiosa, crescono negli ospedali del savonese i pazienti colpiti dal virus. Non si tratta sempre di persone entrate in ospedale per Covid ma di ricoveri dettati da altri motivi, come fratture o di persone che devono sottoporsi ad interventi programmati e che, al tampone di ingresso, sono risultate positive e quindi assegnate ai reparti cosiddetti «sporchi».

«Abbiamo fatto il punto con il direttore Sanitario Luca Garra - spiega il direttore



Attualmente i pazienti Covid negli ospedali della provincia sono 38, ma i numeri sono in crescita

dell'Asl, Marco Damonte Prioli - e per ora non ci sono i parametri previsti per riaprire dei reparti per pazienti positivi al virus. Attualmente i pazienti Covid negli ospedali della provincia sono 38 ed in gran parte sono persone ricoverate per patologie non legate al virus. Se l'incidenza dovesse salire, rivederemo l'organizzazione dei reparti. Il monito-

raggio viene fatto costantemente sugli accessi al pronto soccorso. Se si dovesse salire a dieci casi di ricoveri di pazienti Covid al giorno siamo pronti ad intervenire con il piano che abbiamo predisposto per le emergenze ed aprire un modulo Covid». Il modulo prevede in questa fase venti posti letto per pazienti colpiti dal virus. In realtà nel Savo-

nese i reparti Covid non hanno mai chiuso ma i casi erano diminuiti. Ad esempio al reparto Infettivi direttore da Marco Anselmo, al San Paolo, se la scorsa primavera c'erano 20 pazienti si era poi scesi a 8 una ventina di giorni fa, per risalire a 17. Ad Albenga i posti letto Covid sono 13 e quelli occupati non superano la decina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPEDALE DI COMUNITA' DI CAIRO

“Progetto in rodaggio ma vicino ai pazienti”

Ospedale di Comunità, i sindacati contestano, politici e cittadini si dividono. Gli operatori apprezzano. Le parole della caposala Paola Cosma, responsabile del reparto Aciro (Area Cure Infermieristiche Ospedale Territorio), già attivo da tempo a Cairo, e che ha quindi permesso al nosocomio cairese di essere il primo a partire con un reparto di Ospedale di Comunità. Racconta: «Con questo reparto abbiamo davvero capito cosa significa “fare rete” con gli altri reparti e con soggetti esterni, ad esempio i servizi sociali, e l'importanza di questa ottica di presa in carico, ma anche di coinvolgimento dei famigliari. Ottica che verrà ora migliorata visto che i giorni massimi di degenza passano da 20 a 30 e, soprattutto, ci sarà, attraverso gli investimenti annunciati, un nuovo corollario di specializzazioni a cui rivolgerci, ad iniziare dai prossimi 20 posti letto di Riabilitazione».

Del resto, anche i medici di famiglia che hanno già aderito, ovvero gli otto della medicina di gruppo di “Cairo Salute”, con il dottor Amatore Morando sottolineano l'importanza di un progetto «che costituisca il vero ponte tra medico di famiglia, l'assistenza domicilia-



Paola Cosma

re e l'ospedale. Questa è una fase ovviamente interlocutoria, di rodaggio, dove noi medici cairese che, obiettivamente siamo quelli per i quali è più comodo essere qui, seguiamo in reparto nostri pazienti».

Prudente il commento del sindaco di Cairo, Paolo Lambertini: «In questa prima fase, di gestione mista, di rodaggio, è prematuro dare giudizi. Vedremo come si svilupperà l'aumento di prestazioni e servizi annunciato e come risponderà alle esigenze del territorio. Sull'emergenza non siamo soddisfatti. Sicuramente i dati di Regione e Asl sono veritieri. Però il modello deve migliorare. Siamo all'inizio di un percorso». M.C.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA